

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **3615/2023**

In Pubblicazione: dal **8/6/2023** al **22/6/2023**

Repertorio Generale: **147/2023** del **08/06/2023**

Data di Approvazione: **8/6/2023**

Protocollo: **88893/2023**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.4/2020/22**

Proponente: CONSIGLIERA DELEGATA AURORA ALMA MARIA IMPIOMBATO ANDREANI

Materia: PARCHI

OGGETTO: **DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE E DEI CONTENUTI MINIMI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI (PPI) DEL PARCO "GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE", DETTO ANCHE "GRUBRIA", AI SENSI DELLA D.G.R. 12 DICEMBRE 2007, N. 8/6148 "CRITERI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DELLE PROVINCE DELLA DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (ART. 34, COMMA 1, L.R. N. 86/1983; ART. 3, COMMA 58, L.R. N. 1/2000)**



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 9.4/2020/22

Oggetto: Determinazione delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco "Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale", detto anche "GruBria", ai sensi della D.G.R. 12 dicembre 2007, n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 9.4/2020/22

DIREZIONE PROPONENTE: AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Oggetto: Determinazione delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco “Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale”, detto anche “GruBria”, ai sensi della D.G.R. 12 dicembre 2007, n. 8/6148 “Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)”

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto n. 1 del 14/01/2022, prot. 5701/2022, fascicolo 1.7/2021/3 con il quale è stata conferita alla Consigliera Aurora Alma Maria Impiombato Andreani la delega alle materie “Parchi e attuazione delle Zone omogenee”;

RICHIAMATO il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 98 del 08/09/2020 con il quale la Provincia di Monza e Brianza ha riconosciuto il PLIS “Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale” (Grubria) nel territorio di propria competenza;

RICHIAMATO inoltre il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 77 del 23/03/2023 con il quale è stato riconosciuto il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) “Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale” (Grubria), nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

PRESO ATTO che ai sensi dell’art. 11 della legge regionale 17/11/2016, n. 28 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio” i PLIS di nuova istituzione possono avviare la gestione autonoma fino al prossimo aggiornamento regionale;

CONSIDERATO che sono obiettivi del Parco GruBria:

- a) la gestione del territorio affidato ai fini della sua salvaguardia, conservazione e sviluppo ambientale tenendo conto dell'esercizio delle attività agricole insediate;
- b) la razionalizzazione della pianificazione ambientale e della gestione delle aree destinate a parco;
- c) l'acquisizione di aree comprese nei limiti del parco per consentire la salvaguardia delle attività agricole o per una loro sistemazione ambientale e naturalistica fruibile dalla cittadinanza;
- d) il coordinamento della realizzazione degli interventi nel territorio del Parco, svolti anche per il tramite dei singoli comuni;
- e) la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgazioni atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico;

f) la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso la prioritaria valorizzazione delle attività agricole;

DATO ATTO che la Provincia/Città Metropolitana, in ottemperanza all'art. 9.4 dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)", deve determinare le modalità di pianificazione e gestione del PLIS;

DATO ATTO inoltre che la Provincia/Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 7.6 - lettera b) - dell'Allegato 1 della D.G.R. 8/6148 di cui sopra, deve determinare i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS;

RICHIAMATO il DSM 77/2023 sopra citato con il quale al punto 5) è stato decretato *"di demandare ad un successivo atto la determinazione delle modalità di pianificazione e gestione del Parco"*;

PREMESSO che con lettera PEC prot. n. 65835 del 26/04/2023 questo ufficio ha inviato al Parco Grubria e alla Provincia di Monza e Brianza una bozza delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi, con richiesta di presentazione di eventuali osservazioni, modifiche e/o integrazioni entro 30 giorni dal ricevimento;

DATO ATTO che non è pervenuta alcuna osservazione o richiesta di modifica della bozza delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi inviata;

RITENUTO pertanto di dover determinare le modalità di pianificazione e gestione e i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi già proposti con la sopra citata nota prot. 65835/2023 e riportati di seguito:

MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE

Pianificazione urbanistica

La pianificazione urbanistica del Parco avviene tramite i consueti strumenti urbanistici.

Pianificazione ambientale

La pianificazione ambientale del Parco avviene tramite un Programma Pluriennale degli Interventi (PPI), riferito ad un arco di tempo di almeno tre anni (estensibile fino ad un arco di tempo di dieci anni), approvato dall'Assemblea Consortile o dai Comuni del Parco, previo parere tecnico degli Uffici competenti della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza. Il PPI dovrà essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti e dovrà contenere altresì l'indicazione di massima delle fonti di finanziamento.

Gestione

L'ente gestore del Parco:

- 1) promuove lo studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente;*
- 2) può avvalersi di un comitato tecnico-scientifico consultivo;*
- 3) può approvare, previo accordo con le altre Amministrazioni eventualmente interessate, uno o più Regolamenti del Parco che, tra le altre cose:*

a) disciplinino le modalità di fruizione, il transito dei mezzi motorizzati e le norme di comportamento all'interno dell'area protetta;

b) definiscano i criteri e le modalità degli interventi di conservazione e ricostruzione della vegetazione (non solo forestale), favorendo la biodiversità, la diffusione delle specie autoctone e dei genotipi locali e, ove possibile, la conversione dei cedui semplici e composti in alto fusto;

- 4) può promuovere forme di collaborazione con:*

- a) gli agricoltori, per mantenere o (re)introdurre le colture tradizionali e/o biologiche, fornendo un adeguato supporto tecnico e, eventualmente, economico;
- b) gli Enti e i privati, anche tramite convenzioni, per favorire la fruizione pubblica delle aree attrezzate, valutando la priorità degli interventi e le relative previsioni di spesa;
- c) i Comuni limitrofi, per l'estensione territoriale del Parco;

5) attiva la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della vigilanza municipale e, previo accordo con la Città Metropolitana di Milano e con la Provincia di Monza e Brianza, del servizio di vigilanza ecologica volontaria di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i.;

6) può predisporre le richieste annuali di contributo, redatte in conformità al Programma Pluriennale degli Interventi, corredate da un preventivo analitico delle spese previste e dall'indicazione di eventuali altre fonti di finanziamento.

DETERMINAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

Il percorso di pianificazione territoriale del PLIS dovrà tenere conto delle logiche di continuità (quelle espresse ad esempio dal sistema della viabilità storico-paesaggistica o dai sistemi del verde e della rete idrica) e delle relazioni esistenti o potenziali con il più vasto contesto territoriale.

I contenuti della pianificazione faranno riferimento alle tematiche elencate nel Box 1 e nel Box 2 di cui all'art. 9.5 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 8/6148 del 12 dicembre 2007.

La pianificazione prevede due diverse fasi strettamente correlate e consequenziali:

- una fase analitica, comprendente l'analisi di dettaglio delle componenti ambientali e antropiche, finalizzata alla comprensione delle caratteristiche generali e agli approfondimenti tematici specifici per l'area destinata a parco locale.
- una fase propositiva comprendente la formulazione di una proposta, che verrà attuata attraverso il programma pluriennale degli interventi, in coerenza con le esigenze di tutela e valorizzazione del territorio destinato a parco locale e nel rispetto dei valori individuati nella fase analitica.

Fase analitica della pianificazione

Con la fase analitica si persegue l'obiettivo di rilevare il sistema paesistico - ambientale e porre in evidenza quegli ambiti e quegli elementi che assumono importanza rispetto al contesto di riferimento. Tali elementi, che si possono configurare come emergenze (beni da sottoporre a tutela) o come situazioni di degrado (da sottoporre a recupero), sono afferenti al sistema naturalistico e/o al sistema antropico.

La rilevanza del bene avviene a diversi livelli e può fare riferimento a criteri molteplici, quali ad esempio la natura e la dimensione (bene architettonico, conformazione particolare del suolo, bene puntuale/areale, ecc), il suo valore naturalistico o storico-documentale, la sua rappresentatività (elemento di riconoscibilità e identità anche a scala locale), la sua unicità/rarità/riproducibilità, ecc.

La sintesi degli elementi del sistema naturalistico e di quello antropico, ossia la lettura degli elementi costitutivi del paesaggio e dei segni di strutturazione antropica del territorio, nelle loro reciproche relazioni e in rapporto agli elementi naturalistici e geomorfologici, costituisce il sistema paesistico - ambientale nel suo complesso.

Fase propositiva della pianificazione

A conclusione della fase analitica, e tenendo conto di quanto da questa emerso, sarà possibile immaginare un disegno organico e complessivo del parco, individuando al contempo le modalità di tutela, conservazione, valorizzazione e riqualificazione diversificate in base alle caratteristiche e ai valori riscontrati nell'area.

Sarà opportuno inoltre evidenziare le relazioni del PLIS con un contesto più ampio (ciò assume particolare rilievo, ad esempio, in relazione alle esigenze di continuità della Rete Ecologica o alla rete dei percorsi).

In linea generale la proposta di piano dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a) la gestione armonica del territorio in funzione della sua salvaguardia e conservazione ambientale;
- b) il contenimento del degrado paesistico ambientale attraverso la salvaguardia e il rafforzamento dell'attività agricola e il potenziamento della fruizione;
- c) la ricostruzione del paesaggio agrario e della rete ecologica attraverso la creazione di filari, la riqualificazione dei canali, la composizione di fasce ecotonali e di nuovi boschi, soprattutto nella ridefinizione delle aree tra insediamenti e Parco;
- d) la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgazioni atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico;
- e) la promozione della tutela e del miglioramento dello stato dei corsi d'acqua.

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi il PPI dovrà recepire le seguenti tematiche:

- la tutela e la ricostruzione degli habitat naturali presenti e il recupero delle aree degradate;
- il recupero naturalistico e forestale con l'uso di specie autoctone;
- il potenziamento delle connessioni ecologiche locali;
- la conservazione della biodiversità;
- la tutela delle pratiche agricole tradizionali e la promozione dell'attività agrobiologica;
- la valorizzazione dell'attività degli operatori agricoli presenti sul territorio (vendita diretta dei prodotti, attività didattiche nelle cascine, ecc.) e il recupero degli elementi del paesaggio rurale tradizionale (strade poderali, filari, canali, ecc.);
- la mitigazione e la compensazione ambientale delle infrastrutture e delle opere con impatto significativo;
- la costruzione di una rete di connessioni e di servizi per la fruizione del territorio;
- l'individuazione delle aree e degli immobili da acquisire, con indicazioni di priorità per le zone degradate, e delle aree da destinare a nuovi rimboschimenti;
- la promozione di progetti di educazione ambientale, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado.

Laddove possibile gli interventi dovranno essere indirizzati verso obiettivi di multifunzionalità, ossia saranno da privilegiare quelle modalità di intervento che consentano di soddisfare più esigenze contemporaneamente.

La proposta di Programma Pluriennale degli interventi dovrà inoltre prevedere:

- per le zone boschive esistenti e in previsione, i criteri e le modalità per la conservazione della vegetazione forestale in equilibrio con l'ambiente (climax), favorendo la diffusione delle specie tipiche locali e, ove possibile, la conversione dei boschi cedui in cedui composti e in boschi d'alto fusto;
- il divieto di chiusura al transito dei sentieri pubblici e di uso pubblico;
- il divieto al transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali e comunali e dalle strade vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale, nonché il divieto di allestimento di percorsi e tracciati per attività sportive da esercitarsi con mezzi motorizzati.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG) e di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 27 del 20/01/2023 di autorizzazione ai dirigenti ad assumere gli atti di impegno durante l'esercizio provvisorio, anno 2023 e fino all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2023-2025;

VISTI:

- l'art. 34 della Legge Regionale 30/11/1983 n. 86 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 7/6296 del 01/10/2001 con cui la Regione Lombardia ha trasferito alle Province le funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;
- il Decreto del Direttore Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia in data 12/12/2001 n. 31148, con il quale viene fissata all'1/1/2002 la decorrenza per l'esercizio da parte delle province lombarde delle funzioni delegate in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;

- la D.G.R. del 12 dicembre 2007 - n. 8/6148 “Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)”;
- la L.R. n. 32 del 12/10/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni”)”, come modificata dalla L.R. n. 3 del 26/02/2016, con la quale la Regione Lombardia ha confermato in capo alla Città Metropolitana di Milano determinate funzioni già conferite alla Provincia di Milano;

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

- 1) di determinare le modalità di pianificazione e gestione ed i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco “Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale”, detto anche “GruBria”, ai sensi della D.G.R. 12 dicembre 2007, n. 8/6148 “Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)”;
- 2) di demandare al Direttore competente:
 - a. tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto, ivi compresa la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 - comma 1 - lettera a) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
 - b. di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di assunzione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
 - c. di provvedere alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consorzio del PLIS GruBria, alla Provincia di Monza e Brianza e alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio basso.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- ☐ Favorevole
☐ Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
DELL'AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 9.4\2020\22

Oggetto della proposta di decreto:

Determinazione delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco "Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale", detto anche "GruBria", ai sensi della D.G.R. 12 dicembre 2007, n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE